

Enav diversifica in Arabia Saudita e Canada

CONTROLLO AEREO

Utili e dividendi in rialzo nel 2019, primi calcoli sugli impatti del Covid

Laura Serafini

Enav chiude il bilancio 2019 con risultati ancora una volta in crescita grazie al trend sempre in aumento registrato dal traffico aereo negli ultimi anni. I ricavi consolidati sono in crescita del 1,5%, a 902,9 milioni, l'Ebitda dell'1,8%, a 302,9 milioni, e l'utile netto del 3,4%, a 118 milioni. Sulla base di questo risultato è stata deliberata una cedola di 0,2094 euro per azione (+4,8%).

Il traffico di terminale (decolli e atterraggi) e di rotta (attraversamento dello spazio aereo italiano) hanno registrato una crescita del 3,5 e del 6,5%, quest'ultimo maggior incremento rispetto agli altri paesi europei; il dato relativo al sorvolo delle tratte internazionali ha segnato un aumento del 9,3%, record assoluto degli ultimi dieci anni. Trend decisamente positivo, che è proseguito fino a metà febbraio più o meno. Ma che da qualche settimana a questa parte è destinato a interrompersi bruscamente per gli effetti di Covid-19. L'impatto sul business di **Enav** è ritardato rispetto a quello sulle compagnie e sugli scali, perché il business dei **controllori di volo** non risente del numero dei passeggeri, ma solo dei movimenti degli aerei. Dunque delle cancellazioni massive dei voli avvenute negli ultimi giorni.

«Stiamo costantemente monitorando - ha commentato l'ad di **Enav**, **Roberta Neri** - gli impatti sul

traffico derivanti dall'evoluzione della situazione (legata al Covid-19, ndr), ma riteniamo che sia ancora presto, e gli sviluppi ancora incerti, seppur fortemente negativi, per poter formulare una previsione attendibile sulle implicazioni per **Enav** per il 2020. Riteniamo tuttavia che la protezione dal rischio traffico insita nella nostra regolamentazione, insieme al fatto che la significativa parte dei nostri ricavi sono generati dal traffico in sorvolo e senza scalo negli aeroporti italiani, potranno in parte mitigare gli impatti dell'attuale riduzione del traffico». Il sistema tariffario del controllo di volo prevede che flessioni o incrementi di traffico oltre il 2% si riflettano sulle tariffe: in caso di contrazione superiore a quella soglia, il 70% del calo eccedente viene recuperato nelle tariffe degli esercizi successivi.

Ma la società potrà beneficiare di altre leve per controbilanciare questa fase negativa. Proprio ieri ha annunciato di aver vinto un contratto per modernizzare lo spazio aereo dell'Arabia Saudita del valore di 12 milioni di euro per una durata di 3 anni. E un altro da 1,5 milioni di dollari canadesi con NAV Canada per la gestione delle informazioni aeronautiche. Queste attività fuori dal business regolato nel 2019 hanno contribuito ai ricavi per 19,2 milioni (+42%). I costi nel periodo sono scesi dell'1,3 per cento, mentre la posizione finanziaria netta è positiva per 126,4 milioni. Nonostante i rumors sullo slittamento delle nomine nelle spa pubbliche, **Enav** ha confermato la convocazione dell'assemblea per il prossimo 5 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

